

IL TORRONE D'ORO A GOVONI

«Sono onorato e fiero Grazie alla mia città»

■ **CREMONA** Ad annunciarlo in conferenza, nel giorno della presentazione della festa più dolce dell'anno, era stato l'organizzatore **Stefano Pelliciar-di**: il «Torrone d'oro» 2021 sarà consegnato a **Nicolò Govoni**. E ad annunciarlo a Nicolò, con una lettera, è stato il sindaco **Gianluca Galimberti**. Adesso lui, il fondatore di Still I Rise, volontario in prima linea al fianco dei bambini del mondo, ringrazia. Lo fa su Facebook. Con un lungo post pieno di orgoglio e gratitudine. «Sono onorato di ricevere il Torrone D'Oro, il premio più prestigioso della mia città natale - scrive Govoni -. Vivo lontano da quasi due anni, la mia assenza più lunga di sempre, ma dà forza sapere che la città di Cremona resta sempre al mio fianco. Avere radici è insostituibile. Due anni. Non l'avrei mai pensato possibile prima della pandemia. Due anni senza i miei cari, senza le strade che mi hanno cresciuto, senza gli odori e i sapori della mia infanzia. Due anni che hanno cambiato la mia vita per sempre».

La lettera del sindaco: «È arrivata come un balsamo. Quello che stiamo vivendo è uno dei momenti di più grave stress della mia vita finora, con sfide sia all'esterno sia all'interno di Still I Rise quasi indescribibili. Non avevo mai dovuto lavorare, sacrificare e costruire tanto quanto ora. Ed è proprio in questo periodo che è arrivato l'invito. Un balsamo, ho detto? Mi correggo: è stato un segno. Perché il Torrone D'Oro significa che stavolta, a prescindere dalle incalcolabili sfide, dovrò tornare. Tornare e riabbracciare la mia famiglia, odorare

Il fondatore di Still I Rise, volontario in prima linea al fianco dei bambini del mondo felice del ritorno a Cremona: «Ritroverò le mie radici, ne ho un bisogno infinito»



Nicolò Govoni

«Lontano da anni Mi dà forza sapere che la mia gente mi sostiene»



Gianluca Galimberti

«Sei un simbolo di speranza e di futuro Sempre pronti ad abbracciarti»

le mie strade, mangiare la mia pizza. Tornare. Dopo due anni in cui il mondo è cambiato, in cui Still I Rise è cambiata, in cui cambiato lo sono anch'io, presto tornerò. E per quanto mi addolori lasciare la nostra scuola e i nostri studenti per

un po', riconosco che è ora di abbassare le difese e tornare figlio, e nipote, per una volta. Non me ne ero reso conto, ma ne ho un bisogno infinito». Govoni conclude il suo messaggio, un po' alla città e in fondo un po' anche a se stesso,

proprio con le parole del sindaco Galimberti: 'Gratitudine profonda per il tuo grande cuore, per le scelte di vita coraggiose, per le opere a favore di tanti bimbi profughi, in particolare le scuole e i percorsi di affido. Dare speranza e

futuro a questi bambini vuol dire salvare persone, vuol dire abbattere le barriere, vuol dire accoglienza, vuol dire Amare' gli ha scritto Galimberti. La risposta di Govoni: «È in quelle che ritrovo la promessa di un affetto e di una cura propria

solo delle origini. Grazie, Cremona. A presto». Ora, Cremona aspetta il suo Nicolò: «Onorati ed orgogliosi - rappresenta tutti Galimberti - siamo sempre pronti a sostenerti e a riabbracciarti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Premio Gjika all'Aselli Tutto il valore delle relazioni nell'esempio di Thea Vicardi



■ **CREMONA** Thea Vicardi, allieva della classe V^a E del liceo scientifico Aselli è la vincitrice del Premio Gjika per l'anno scolastico 2021-2022. La cerimonia per il conferimento del riconoscimento si è tenuta ieri nell'aula magna dell'istituto, presenti l'assessore all'Istruzione **Maura Ruggeri**, il dirigente scolastico **Alberto Ferrari** e **Urani Borodani**, madre dell'istitutrice del premio, con la professoressa **Simona Modesti** e la responsabile del servizio Politiche Educative **Silvia Bardelli**. Sono intervenuti inoltre i compagni e le compagne di classe della premiata. Non ha potuto partecipare **Toljan Apostol Gjika**, istitutore del premio che nel 2019 aveva portato

una bellissima testimonianza, in quanto si trova attualmente negli Stati Uniti per impegni di lavoro. La madre ha tuttavia raccontato in modo toccante il senso di gratitudine del giovane per aver avuto la possibilità di intraprendere un percorso di istruzione ricco che lo ha portato a trovare la sua strada nella vita, una storia di successo scolastico che richiama il grande valore che l'istruzione deve ricoprire nella vita di ognuno. Ruggeri e Ferrari, nel congratularsi con la studentessa per il risultato raggiunto, hanno stimolato tutti i ragazzi «a cogliere l'essenza della testimonianza ricevuta». In particolare, l'assessore ha sottolineato il ruolo della scuola «quale ambiente privilegiato

di costruzione delle relazioni per la persona». Il Premio Gjika è stato istituito nel 2016 per volontà di Toljan Apostol Gjika, ex allievo dell'Aselli, ed è destinato ad uno studente che, in sede di votazioni finali della classe quarta, abbia conseguito la migliore media in inglese, matematica e italiano. Ogni anno l'amministrazione comunale, su proposta del dirigente scolastico e della commissione «Borse di studio - Diritto allo studio - Buoni libro» del liceo scientifico assegna il premio allo studente in possesso dei requisiti richiesti per tramite dell'organizzazione del Settore Politiche Educative e Istruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Spotti

LETTI - MATERASSI
ARREDO GIARDINO



LA POLTRONA E IL MATERASSO
CON TECNOLOGIA
FIBRAMED
COMBATTONO E VINCONO
IL DOLORE

PROVA
DA NOI



PER QUALI PATOLOGIE
È UTILE LA NOSTRA TERAPIA?

- dolori infiammatori
- cefalee a grappolo
- dolori articolari
- dolori muscolari
- dolori reumatici
- artrosi

- lambasciatalgie
- osteoporosi
- arteriosclerosi
- lambalgie
- insonnia
- artrite

LA NUOVA TECNOLOGIA



FIBRAMED

DISPOSITIVO MEDICO ANTALOGICO

antidolorifico naturale

CASTELVERDE (CR) Via Bergamo, 34 | 0372 427318 | info@paolospotti.com
www.paolospotti.com